

flash dal mondo

DOPING NELL'ATLETICA
Korolchik fermata due anni
Fu oro nel peso a Sydney

La lancia-trice del peso bielorusso Yanina Korolchik, medaglia d'oro a Sydney e campionessa del mondo nel 2001 a Edmonton, è stata colpita da una squalifica di due anni per doping. La Korolchik, 26 anni (nella foto), è risultata positiva ad uno steroide, il clenbuterol, contenuto in un farmaco utilizzato per la cura delle forme asmatiche, che ha il potere di aumentare la massa muscolare. Il controllo era avvenuto a Dortmund, lo scorso 15 giugno.



CALCIO, COPPA ITALIA
La Juventus passa a Siena (1-2)
Decide il giovane Benjamin

La Juventus ha battuto in trasferta 2-1 il Siena nella gara d'andata degli ottavi di finale di Coppa Italia. Al "Franchi" rete di Rubino al 26' pt, pareggio di Zalayeta al 28' st e rete del successo juventino del giovanissimo nigeriano Onwuachi Benjamin (19 anni) subentrato a Olivera. La prossima settimana si disputeranno le altre gare: Bologna-Udinese, Venezia-Parma, Modena-Lazio e Samp-Milan (mercoledì); Chievo-Perugia, Roma-Palermo e Inter-Reggina (giovedì).

CALCIO, GIUDICE SPORTIVO
Fermati 4 giocatori del Perugia
Per Cosmi solo un'ammenda

Queste le decisioni del Giudice sportivo in seguito alle risse scoppiate durante Lazio-Perugia di domenica scorsa. Per il Perugia 2 turni a Di Loreto; 1 a Diamonte, Ignoffo e Obodo; ammonizione a Tedesco e diffida a Fusani. A Serse Cosmi, 1.500 euro di ammenda e diffida; 3.000 euro di ammenda alla società, inibizione fino al 22 dicembre per Alessandro Gausci. Per la Lazio, un turno di squalifica per Simone Inzaghi e Conceição. 7.000 euro di ammenda per la società.

FORMULA UNO, TEST IN SPAGNA
Ferrari in pista a Barcellona
La Williams prova a Valencia

È stato Luca Badoer il più veloce dei collaudatori Ferrari, al termine dei test svolti sul Circuit de Catalunya a Barcellona. Al volante di una F2003-GA, Badoer ha compiuto 69 giri con il record di 1'17"799. Sono scesi in pista anche Felipe Massa e Luciano Burti, il primo ha percorso 93 tornate (miglior tempo 1'18"103), il secondo 26 (1'19"154). Nei test di Valencia Juan Pablo Montoya, al volante della Williams, ha realizzato il miglior tempo facendo fermare il cronometro su 1'10"08.

America's Cup, Valencia salpa in testa

Oggi a Ginevra si decide: favorita la città spagnola, ma l'Italia spera. Cian: «Sono ottimista»

Andrea Manusia

NAPOLI «Sono ottimista. Abbiamo messo in tavola e giocato tutte le nostre carte, adesso la parola spetta a Bertarelli e alla Società de Nautiche de Geneve». Anche Paolo Cian, velista napoletano e apprezzato timone nell'ultima campagna di Coppa America con Mascalzone Latino, sarà oggi incollato al suo pc sulla home page del sito Waw.Mercenasco.com per attendere in diretta web dall'hotel President Wilson di Ginevra (ore 11.51 circa) l'annuncio della città prescelta per ospitare la 32a edizione della Coppa America e sfidare il team Alligni di Russell Coutts e del neo arrivato Peter Hellberg.

Una giornata particolare per Cian, come per i suoi 3 milioni di concittadini, oltre agli appassionati velisti e agli storici circoli velici Disilludo, Cannottieri e Lega Navale. Oggettivamente si decide una bella fetta di futuro della città, ma è anche una grande occasione per lo sviluppo della vela in Italia. «In questo momento ho in mente un solo aneddoto - racconta il 33enne Cian, skipper e architetto -: Ernesto Bertarelli dopo un match



Una veduta del Golfo di Napoli. Sotto, Paolo Cian al timone di Mascalzone Latino



Nel 2006 l'inizio delle regate

La 32ª edizione della Coppa America prenderà il via con le regate nel 2006, questa almeno la data di massima prevista nel protocollo stilato dalla Società nautica di Ginevra nel marzo scorso, dopo la vittoria di Allighi nelle acque della baia di Auckland. Il prossimo 15 dicembre si conoscerà ufficialmente la data di inizio della manifestazione che ha riportato la coppa in Europa dopo 152 anni, ossia dopo la prima edizione disputata nel 1851 nelle acque britanniche dell'isola di Wight. Gli americani l'hanno vinta subito e tenuta oltre oceano per 132 anni, dal 1995 è stata detenuta in Nuova Zelanda dal team di Black Magic. E per poterla sfilare ad Allighi, i challenger dovranno pagare ciascuno 450mila euro.

Anche il sindaco Iervolino si adegua alla cabala e rinuncia ad andare in Svizzera. Blindata la sala al Castel dell'Ovo adibita all'eventuale festa

Napoli tira il fiato e si aggrappa alla scaramanzia

Giuseppe Picciano

NAPOLI Questa sarà pure la capitale mondiale degli scaramantici, ma stavolta ha cominciato proprio Ernesto Bertarelli, il patron di Allighi: «Se la Coppa la organizzerete voi - ha chiesto - avremo bisogno di 16+1 hangar».

A quel punto, sulla sponda partenopea, non potevano non rispondere alla provocazione. E avanti con una serie infinita di

riti propiziatori per rovesciare, del tutto irrazionalmente, una decisione che gli svizzeri hanno già preso. Ma non conta, l'importante è provarci fino in fondo, e con ogni mezzo. Tanto per cominciare, a Ginevra la delegazione arrivata da Napoli è la stessa che ha superato indenne le prime eliminatorie: Vincenzo Mossetti, segretario generale del Comune; Mario Hubler, delegato di Bassolino; Francesco Nerli, presidente dell'Autorità portuale; Ti-

no Santangelo, presidente del consorzio "Napoli2007". E la Iervolino? Niente trasferta in Svizzera, sarebbe dovuta partire di martedì. «Per carità, né di Venere di Marte non si dà inizio ad arte...». Il sindaco ha scacciato gli influssi maligni con un «dolce augurio», lunedì mattina. Ha addentato una barca a vela di cioccolato sulla quale campeggiava lo stemma del Comune. La scultura comprendeva anche due Pulcinella, una caffettiera e due tazzine di

caffè. Una sorta di agnello sacrificale in nome dei signori di Ginevra. Poi l'opera è stata riposta in frigo, fino al giorno della decisione. L'attesa sarà consumata in sala giunta insieme agli amministratori «per condividere gioia o delusione». Nessuna autorizzazione all'allestimento del maxischermo in piazza per seguire la cerimonia di designazione in diretta perché porta male: «L'avevamo fatto l'anno scorso per la partita con la

Corea», avverte la Iervolino. Bassolino si ritroverà come tutti i giorni nel suo ufficio di Palazzo Santa Lucia. Di carattere introverso, il Governatore ha deciso di aspettare in tranquillità: «Abbiamo la coscienza a posto. È stato fatto tutto ciò che si poteva fare». Ne sono coscienti anche i più grandi skipper italiani della vela, i quali preferiscono non dir nulla per non irritare gli dei che abitano sull'Olimpo dello sport. Al massimo c'è uno scambio di un "in culo alla balena". Molta riservatezza e scaramanzia anche nei circoli velici napoletani.

Nella più assoluta indifferenza si cerca di issare il Gran Pavese per celebrare un'eventuale trionfo, ma non più di tanto, se non qualche corno di corallo che spunta malandrino dalle tasche. La Sala Italia al Castel dell'Ovo, luogo deputato per la festa, è già pronta, ma adesso è sigillata come una scatola di caramelle. È vietato anche avvicinarsi.

Fioccano anche le proposte per gli ambi. Oggi è mercoledì, c'è pure l'estrazione del lotto. Vanno forte 26 e 11, la data della rivelazione, e 10 e 51, orario dell'annuncio. Qualcuno nelle ricettorie azzarda un 20, cioè la festa, o un 60, la vittoria. E in caso di sconfitta? Di quello non si parla neppure.

Sarcastico l'augurio di Lello Arena, fondatore della mitica "Smorfia" con Troisi e Decaro: «Forza Napoli, è la tua grande occasione. Sperando che il cuore italiano di Bertarelli non abbia peli in superficie».

L'augurio sarcastico del comico Arena: «Speriamo che il cuore italiano di Bertarelli non abbia peli sopra»

RADIO ITALIA & VIDEO ITALIA

PRESENTANO
QUESTA SERA ALLE 21.00
IN DIRETTA E DAL VIVO

ANNA TATANGELO

con il nuovo album

attimoxattimo

CD - MC

EMMI

www.radioitalia.it

www.videoitalia.tv

maxi-villaggio ideale per ospitare un circo congegnato in questo modo; l'area è da bonificare, ma rientra nell'obiettivo 1 e potrebbe beneficiare dei finanziamenti dell'Ue».

Il progetto di massima redatto dall'architetto Persico, molto vicino allo staff Bertarelli, ha come punto di forza una gerarchia di aree destinate ad armatori, addetti ai lavori, media center e vip, un villaggio multimediale, percorsi e sale destinati agli spettatori, stazione della metropolitana, parcheggio da 4000 posti.

«Non solo - aggiunge Cain - uno dei campi di regata più accreditati sarebbe quello sottostante la collina di Disilludo. Il Campo Virgiliano potrebbe fungere da tribuna naturale per le migliaia di spettatori che verranno da tutto il mondo a vedere la Coppa. Napoli metterebbe in campo un'offerta turistica che non ha eguali: la penisola Sorrentina, Capri, il Cilento e soprattutto Roma a un'ora e mezza di treno».

Paolo Cain, comunque vada oggi, sarà molto probabilmente al timone di un nuovo team, forse italiano. «Per il momento non mi sbilancio e da buon napoletano mi concentro sulla candidatura con tutti gli scongiuri del caso».

L'ex Mascalzone Latino ha chiuso la stagione 2003 all'ottavo posto della ranking mondiale del match race corso con i colori del Riviera di Rimini Aisling Team.